

## Incontri musicali della scuola media Maggio 1984

Con lo scopo di creare occasioni di incontro per favorire gli scambi di esperienze e promuovere l'attività musicale nelle scuole medie, durante l'anno scolastico 1983/84 i docenti di canto e musica sono stati invitati a preparare delle produzioni vocali e strumentali ed a partecipare, nel mese di maggio, ad un raduno festoso dei loro allievi.

L'iniziativa, sostenuta dai direttori delle sedi, è stata accolta favorevolmente da molti docenti: più di mille allievi, di 16 scuole, sono così convenuti a Treviso e a Locarno, a dar vita a due interessanti incontri musicali.

Ripercorrendo il programma, elegantemente presentato, sia a Treviso che a Locarno, dal prof. Paolo Modada, c'è sicuramente da sottolineare la grande varietà delle proposte: accanto a musiche di autori classici, sono state infatti presentate canzoni popolari, canzoni moderne, musiche jazz e persino musiche vocali e strumentali collegate all'espressione teatrale.

### A Treviso

Il venerdì 11 maggio l'aula magna di Treviso era stipata di allievi delle scuole medie del Sottoceneri e delle due sedi di Bellinzona.

Il primo gruppo che si è prodotto, simbolicamente composto di tutti i 338 allievi della sede, è stato quello della *Scuola media di Riva S. Vitale*, preparato e diretto dal maestro Fabio Delucchi. Un'originale «Odissea fantastica, 300 meno 1» ha fatto percorrere il tragitto storico delle vicende musicali a partire dal fatidico anno 1685, che vide la nascita, con Giovanni Sebastiano Bach e Domenico Scarlatti, di Giorgio Federico Haendel. Dopo il preludio «mattiniero» di Eduard Grieg, si sono avvicendate, in forma teatrale e sulla base di loro musiche, le figu-

re di Haendel e di Beethoven, e un canto tipico dei nostri giorni ha infine coinvolto tutti gli esecutori.

È stato poi il turno della *Scuola media di Stabio*: il maestro Giorgio Ferrari ha presentato un gruppo di flauti dolci, che ha eseguito tre pezzi del repertorio strumentale di James Hook, Eugen Proebst e Walter Roehr. Dalla *Scuola media di Chiasso* sono giunti a Treviso un centinaio di giovani esecutori, preparati in collaborazione dai loro maestri Silvano Bernasconi e Paolo Brenna. Suddivisi in 3 gruppi, questi strumentisti e cantori hanno presentato il suggestivo motivo della «Cantata 147» di G.S. Bach, brani di autori anonimi del '500 collegati al canto «Sotto il ponte» di S. Bernasconi, ed infine il tema del IV tempo della «Sinfonia del nuovo mondo» di Antonin Dvorak.

Il gruppo vocale-strumentale della *Scuola media dell'Istituto elvetico di Lugano*, composto di 80 ragazzi diretti dal maestro Luigi Rossi, si è prodotto nel pezzo popolare inglese «L'ultima rosa», per tromba, pianoforte e flauti, a cui hanno fatto seguito il canto popolare russo «Volga, volga» e, dello stesso maestro L. Rossi, la «Canzone senza parole», per flauti, chitarre, pianoforte e batteria.

Gli 80 coristi delle prime classi della *Scuola media di Bellinzona 1*, preparati e diretti dal maestro Eros Beltraminelli e accompagnati al pianoforte dal direttore della scuola prof. Helios Gaggeta, hanno interpretato quattro brani: «Laudate dominum», canone a due voci di Thomas Morley, «Shalom chaverim», canone a quattro voci di ignoto autore israeliano, «Bitten», da «Sei canti spirituali», di Ludwig van Beethoven e «Vergin tutt'amor», del compositore italiano settecentesco Francesco Durante.

Un gruppo vocale-strumentale della *Scuola media di Barbengo*, diretto dal maestro Italo Natolini e preparato in collaborazione con il vice-direttore della scuola prof. Mauro Pacchin, ha avvicendato produzioni per ottoni di flauti dolci, orchestra a plectro e coro. Sono stati eseguiti: «Canto di S. Michele», di autore anonimo, «Cantate al Signore un canto nuovo», del compositore rinascimentale Heinrich Schütz, «Santa Lucia», il popolare canto napoletano di Teodoro Cottrau e «Campane della sera», canto popolare russo.

Gli allievi flautisti di seconda della *Scuola media di Bellinzona 2*, accompagnati al pianoforte e diretti dal loro maestro Michelangelo Benvenga, hanno presentato un programma di musica classica e leggera, comprendente «Mattino», dalla suite «Peer Gynt» di Eduard Grieg, «Sogno d'amore», di Franz Listz, «Complimenti», di Fornaciari e «Brazil», di Barroso.

Ha concluso il primo incontro musicale il gruppo strumentale della *Scuola media di Camignolo*, formato da una trentina di allievi preparati e diretti dalla loro docente Lilia Bagnoli-Colombo. Sono state presentate le attraenti musiche di John Lennon e Paul McCartney e gli arrangiamenti delle celeberrime canzoni dei Beatles hanno suscitato l'ennesimo ed entusiastico applauso.

### A Locarno

A distanza di una settimana, il venerdì 18 maggio ha avuto luogo l'incontro musicale dei ragazzi del Sopraceneri e anche l'aula magna della Moretina ha fatto da cornice al pittoresco convegno. La *Scuola media di Castione* ha presentato un programma di musiche vocali e strumentali: dove si sono avvicendati 3 gruppi di allievi, preparati e diretti dai docenti Nadia Zanelli e Ettore Brenni. Dopo due brevi brani introduttivi, flauti, chitarre e metallofoni hanno suonato una «Gagliarda» di autore anonimo del XVI se-

Scuola media di Riva San Vitale - «Insieme Musica» (Foto Valsangiacomo).





colo e un frammento dal Il tempo del «Quartetto in re minore» di Franz Schubert. Cantori e flautisti hanno infine proposto un canto popolare ticinese: «Contadinella della Val Colla».

Il maestro Pierangelo Maddalena ha presentato un gruppo canoro della *Scuola media di Cevio*. I ragazzi valmaggese, in onore della loro valle, hanno proposto uno dei pochi canti popolari autenticamente ticinesi che la tradizione ci ha tramandato: «Ora valmaggina». A questa melodia ha fatto seguito un altro canto tipico delle nostre contrade: «Maggiolata malcantonese». A conclusione del trittico si è riascoltata «Contadinella della Val Colla».

Il gruppo vocale della *Scuola media di Locarno*, Via Varesi, diretto dal maestro Michele Perpellini, si è presentato con un programma in parte classico e in parte popolare. Al primo pezzo, «Der kleine Friedrichs Geburtstag», di Wolfgang Amedeo Mozart hanno fatto seguito due canti popolari: «Saluto alla primavera» e «L'uccellino canterino».

Con il titolo «Potpourri folk», i ragazzi blenesi della *Scuola media di Acquarossa*, diretti dal maestro Alberto Piffaretti hanno proposto una rapsodia vocale-strumentale, nella quale sono stati inclusi numerosi canti popolari.

Stimolati dal maestro Sergio Pacciorini, i giovani allievi della *Scuola media di Gordola* si sono cimentati in tre brani rinascimentali: «La pastorella si leva per tempo», di autore anonimo, «Matona mia cara», di Orlando di Lasso e «Ahi, che quest'occhi miei», di Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Dalla Valle Leventina è giunto un gruppo composto di flauti, pianoforte e percussioni. I ragazzi della *Scuola media di Giornico*, diretti dal loro maestro Giotto Piemontesi, hanno eseguito una carellata di motivi celebri appositamente elaborati e riuniti sotto il titolo «Piccola fantasia».

Due classi di prima media sono state impegnate a formare il gruppo vocale-strumentale della *Scuola media di Vira Gambarogno*. Il maestro Claudio Fiori ha preparato, con i suoi ragazzi, alcuni canti popolari del folclore internazionale, presentati unitamente a melodie per flauti e percussione. Il programma si è snodato con un canto popolare inglese del '500, «Autunno», una «Piccola melodia» strumentale, un canto popolare siberiano, «Inverno», un altro intermezzo strumentale, «Primavera», ed infine un canto popolare israeliano, «In esilio». L'incontro di Locarno si è concluso con le produzioni della *Scuola media di Giubiasco*. I maestri Oscar Bozzetti e Fabio Giovannacci hanno dato vita ad un gruppo strumentale con due caratteristiche: alcuni ragazzi, suonando flauti dolci, flauto traverso, chitarra e pianoforte, si sono impegnati nell'esecuzione di brani di autori classici (Jacques Aubert, James Hook e Ludwig van Beethoven); altri ragazzi si sono invece esibiti in brani di musica jazz, formando un complesso di 3 clarinetti, sax baritono, tenore, contralto, 2 trombe, pianoforte, chitarra bassa e batteria. Quest'ultima formazione ha eseguito «Jes Sir», «Ain't she sweet» e «Giornata sentimentale».

\* \* \*

A Locarno, come a Trevano, i docenti animatori dei diversi gruppi hanno ricevuto un attestato di partecipazione, mentre a tutti i ra-

gazzi è stato consegnato un distintivo-ricordo offerto con squisita sensibilità dalla Fondazione Musica Ticinensis. Tutte le produzioni sono state registrate dal Servizio di educazione ai massmedia: la documentazione potrà servire agli interessati quale utile verifica della loro prestazione.

Dal lato organizzativo, le chiare disposizioni impartite dagli incaricati, proff. Gaggetta,

Invernizzi, Pacchin e Vanetta, hanno permesso un fluido svolgimento delle manifestazioni.

È impressione generale che gli incontri musicali abbiano avuto un felice avvio e che rappresenteranno, nei prossimi anni, uno sbocco gratificante al lavoro serio e pieno di entusiasmo degli operatori musicali e degli allievi della scuola media ticinese.

## Inchiesta sugli scorpioni ticinesi

Gli scorpioni sono relativamente frequenti in varie località del Ticino. Sinora ne sono state trovate due specie, il piccolo *Euscorpium germanus* e l'*Euscorpium italicus*, leggermente più grande. Benchè questi animali siano, per esempio, molto comuni nelle vecchie case, si sa ancora ben poco sul loro modo di vita e anche la distribuzione precisa delle due specie nel Ticino è largamente sconosciuta.

Gli scorpioni hanno sulla punta della «coda» un pungiglione velenoso che utilizzano per uccidere le prede e per difendersi. Alcuni scorpioni tropicali sono molto pericolosi anche per l'uomo, ma per fortuna questo non vale per le nostre due specie indigene, che sono praticamente innocue. La loro puntura equivale a quella di una vespa. Oltretutto gli scorpioni non attaccano mai l'uomo e pungono soltanto se vengono calpestati o imprigionati nella mano.

L'Istituto tropicale svizzero si interessa dei costumi e della distribuzione degli scorpioni nel Ticino e, in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, intende preparare una carta di questa distribuzione. Per conseguire lo scopo i biologi dei due istituti fanno affidamento sulle segnalazioni di docenti e allievi.

I docenti sono perciò pregati di chiedere ai loro allievi se negli ultimi due anni hanno osservato scorpioni, di compilare le risposte secondo lo schema allegato (eventualmente richiedendo il formulario al Museo) e di trasmetterle entro il 31 dicembre 1984 al Museo cantonale di storia naturale, Viale C. Cattaneo 4, 6900 Lugano.

Al termine dello studio, l'Istituto tropicale di Basilea e il Museo cantonale di storia naturale di Lugano allestiranno in comune un dossier con documenti per l'insegnamento sugli scorpioni e lo metteranno a disposizione dei docenti che con la loro collaborazione avranno sostenuto la ricerca.

Nome e indirizzo della scuola \_\_\_\_\_

Nome e indirizzo del docente \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Comune cui si riferiscono le osservazioni \_\_\_\_\_

Numero di osservazioni per ambiente e per dimensioni:

	casa	giardino	altrove
> 2 cm			
< 2 cm			

Numero di allievi per comune che hanno osservato scorpioni: \_\_\_\_\_

Osservazioni: \_\_\_\_\_

